



anno 81 n.75 martedì 16 marzo 2004

euro 1,00

l'Unità + € 3,50 libro "Libro Bianco sulla Bossi-Fini": tot. € 4,50
l'Unità + € 12,90 Vhs "L'anomalo bicentenario": tot. € 13,90
l'Unità + € 7,00 Cd audio "8 marzo": tot. € 8,00
l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20
l'Unità + € 3,50 libro "Il boom economico": tot. € 4,50

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Lezioni spagnole: «Oggi assumiamo un impegno di fronte al Paese: noi socialisti metteremo fine all'era



della televisione pubblica di partito. Noi cambieremo i mezzi di comunicazione, garantiremo la

loro autonomia, faremo in modo che siano al servizio dei cittadini». José Luis Zapatero, Ansa 15 marzo

30 giugno, via i soldati dall'Iraq

Lo dice il futuro premier spagnolo Zapatero: «Senza fatti nuovi ci ritiriamo». Anche l'Ulivo l'ha detto in Italia. Bush, Blair e Berlusconi ora sono più soli

UNO, DUE CENTO CORTEI

Furio Colombo

1. Ci sono tante ragioni per dividersi, in Italia, nel dibattito di idee e nella organizzazione di manifestazioni comuni o divise sul terrorismo. Ma nessuno riguarda il terrorismo. Esso ha due orrende facce. Una è quella tragicamente nota, chiaramente identificata e fortunatamente in declino in Italia. È quella delle Brigate Rosse. Ricordiamo tutti che non sono mancati tentativi volgari di buttare le vittime del terrorismo Br contro personaggi della sinistra. Ricordare certe frasi e certi titoli di giornali della destra potrebbe essere utile per ricordare che il terrorismo italiano - che ha sempre unito incondizionatamente l'Italia prima di Berlusconi - è stato invece usato come arma impropria e ignobile di lotta politica per dividere e per isolare l'opposizione. Acqua passata? Siamo pronti a pensarlo. Ma è puro atto di fede. Anche nell'ultimo «Porta a Porta» Berlusconi ha mostrato la sua estraneità alla democrazia. Lui si riserva libertà di insulto (contro i giudici, contro i «comunisti», contro i «politici ladri») ma considera ingiuria inaccettabile ogni critica politica. Da vero personaggio di regime, lui parla da solo.

2. L'altro terrorismo lo conosciamo tutti. Siamo certi che non vi è alcuna divisione al mondo (compresa larga parte del mondo islamico) nel condannarlo nel modo più radicale. È il terrorismo che sta scatenando una catastrofica, sanguinosa guerra a episodi, dove conta il numero di morti, il modo in cui si dà la morte, e una crudeltà estrema. È il trionfo di una macabra e mistica celebrazione della morte che viene dichiarata valore contro l'amore per la vita.

È una forza malefica che si aggira nel mondo, si annida nei suoi punti più deboli (la strage di Bali) e nei suoi punti più forti (New York, e adesso Madrid).

SEGLUE A PAGINA 27



Il leader socialista spagnolo Jose Luis Rodriguez Zapatero. Foto di Marcello del Pozzo/Reuters

UN CICLONE SULL'EUROPA

Sergio Sergi

La vittoria del Psoc di Zapatero ha messo in subbuglio l'Europa. A volte, i processi politici subiscono delle accelerazioni impressionanti e imprevedibili, a maggior ragione quando sono sospinti dalla volontà dell'opinione pubblica. La Spagna che torna ai socialisti sferza l'intera Unione, rimette in discussione gli equilibri, tocca i nervi scoperti della guerra in Iraq e della Costituzione europea. Pur nell'ora triste e tragica di una strage, il risultato ottenuto da Zapatero richiama gli anni felici di Gonzalez e dell'aggiungimento all'Europa.

SEGLUE A PAGINA 26

CHI OFFENDE LA SPAGNA

Gianni Marsilli

Dunque, a sentire tenori e soprani della destra italiana, in Spagna non avrebbe vinto il partito socialista ma Al Qaeda. Rodriguez Zapatero non si appresta a diventare presidente del governo per volontà popolare, ma su indicazione diretta di Osama Bin Laden. Perché se non ci fossero stati quei duecento morti alla vigilia del voto, il partito popolare sarebbe ancora al suo posto, a tenere le redini del paese. È stato dunque un voto emotivo, non un voto politico. Il messaggio è il seguente: Zapatero è un abusivo.

SEGLUE A PAGINA 27

MADRID Il 30 giugno la Spagna ritirerà le sue truppe dall'Iraq. L'eclatante annuncio arriva all'indomani della vittoria del Psoc. Rodriguez Zapatero giudica quella guerra come «immorale, ingiusta, illegittima» e promette che il suo governo non appena sarà insediato «porrà rimedio» all'errore commesso da Aznar. Senza una svolta, aveva promesso in campagna elettorale, torneremo a casa. Ora conferma quell'impegno. E l'Italia resta sempre più sola.

ALLE PAGINE 2-10

Violante

«Quel voto insegna che la coerenza politica paga»

CASCELLA A PAGINA 7

Allarmanti i dati dell'industria: in un anno -2,8%. I sindacati: andiamo sempre peggio

Economia, zero assoluto: la produzione precipita

MILANO Per l'industria italiana ancora nessun segnale di ripresa. Al contrario i nuovi dati Istat confermano il declino: a gennaio l'indice della produzione segna una diminuzione dello 0,2% rispetto a dicembre 2003. Nello stesso periodo, l'attività industriale è cresciuta dello 0,4% in Germania. Il calo rispetto al gennaio 2003 è addirittura del 2,8%. E per l'Ocse l'Italia resta all'ultimo posto tra i paesi del G7, con una crescita zero negli ultimi tre mesi del 2003.

MATTEUCCI A PAGINA 14

Liguria

Due bambini uccisi dalla febbre: asilo chiuso, paura in paese

BASILE A PAGINA 12



Cortili

DOVE OSANO I BAMBINI

Roberto Cotroneo

È accaduto a Roma, ma poteva succedere in qualsiasi altra grande città. I bambini tra i 6 e i 10 anni, riuniti in una sorta di Consiglio comunale dell'infanzia, hanno chiesto al sindaco Walter Veltroni di abolire l'articolo 6 del Regolamento della Polizia Urbana che vieta ai bambini «qualunque gioco sul suolo pubblico». E non solo, ma hanno chiesto di potersi riappropriare del loro tempo, di avere meno compiti. Il sindaco ha risposto: e ha detto che quell'articolo della Polizia Urbana è ingiusto, e che andrebbe modificato. Non è soltanto una notizia di cronaca, e neppure una richiesta ingenua o infantile. È il punto finale di qualcosa che sta avvenendo in questi anni, qualcosa che ha modificato quasi radicalmente la vita dei nostri figli, e l'idea che abbiamo dell'infanzia.

Da molti mesi in un piccolo parco di Roma, che sta di fronte a una scuola elementare, si stanno facendo lavori di ristrutturazione.

SEGLUE A PAGINA 26

Autostrade

INVERSIONE DI MARCIA

Vittorio Emiliani

Siamo il Paese europeo con più camion, autotreni, cisterne e Tir (oltre che automobili per abitanti): anche i nostri nipoti saranno condannati a questa catena assordante e inquinante, la quale reclama sempre nuovo asfalto e cemento in autostrade, bretelle, tangenziali, viadotti, ponti, ecc.? Non riusciremo in futuro a riequilibrare con la ferrovia e col cabotaggio marittimo un sistema di trasporti nazionale fondato sul quasi monopolio della gomma, vecchio, irrazionale e poco efficiente? Segnali di insofferenza per una simile politica dei trasporti a senso unico ve ne sono sempre più, con diffuse proteste anche contro nuove autostrade, una volta agognate ed ora invece ritenute inutili, dissipatrici di buona terra agricola, di paesaggi, di bellezze panoramiche. Oltre che di euro.

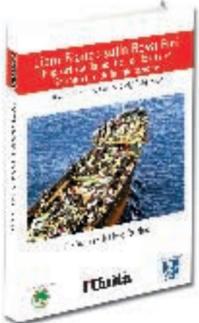
SEGLUE A PAGINA 27

Libro Bianco sulla Bossi-Fini

prefazione di Piero Fassino

"... in questo libro si dice una cosa molto semplice: la Bossi-Fini e la politica portata avanti dal centrodestra in materia di immigrazione si sono manifestate inadeguate e non all'altezza della sfida del governo di un fenomeno epocale e complesso come quello dell'immigrazione..."

Livia Turco



Oggi in edicola con l'Unità a 3,50 euro in più

Bentivegna racconta 60 anni dopo

VIA RASELLA, TUTTA LA VERITÀ

Wladimiro Settimelli

Un Paese decente nel quale ritrovarsi, una Patria indipendente e libera, una Patria democratica senza orpelli e la solita retorica da quattro soldi. Ce la consegnarono loro nel 1945, dopo aver pagato personalmente prezzi terribili. Siamo parlando dei partigiani e dei gappisti torturati e uccisi, dei morti delle Ardeatine, dei massacri della Storta, degli ebrei del Ghetto, di don Pietro Pappagallo e di quelli che difesero disperatamente Roma, dopo la fuga del re e degli stati maggiori. Anche nel resto d'Italia, partigiani, combattenti e la popolazione civile, si batterono e pagarono. E come.

SEGLUE A PAGINA 24

fronte del video Maria Novella Oppo

Le smentite

La nostra tv non aveva mai parlato tanto della Spagna come negli ultimi drammatici giorni, in cui si sono sommati l'orrore della strage e il capovolgimento del risultato elettorale previsto. Tra i tanti dibattiti andati in onda, il più interessante è stato forse quello dell'Infedele di Gad Lerner, che, pur essendo stato registrato prima del voto, conteneva tutte le previsioni di quello che stava per succedere. Arrivano già, in diretta da Madrid, le immagini delle contestazioni davanti alle sedi del partito di Aznar, contro il tentativo del governo di piegare la verità sul terrorismo alla linea ritenuta più utile. Ma era impossibile capire, osservando le immagini, se a protestare fossero comuni cittadini infuriati o militanti organizzati. La spiegazione si è avuta con i risultati elettorali. Se la mobilitazione non fosse stata spontanea, il voto non si sarebbe discostato tanto dalle previsioni. Lo scarto così forte dimostra che gli spagnoli hanno vissuto un convulso momento della verità, giudicando il governo dalle sue menzogne. Qualcosa di simile avviene anche negli Usa e in Inghilterra a proposito delle inesistenti armi di distruzione di massa. Da noi invece tutto si complica perché Berlusconi è il primo a smentire le bugie che dice.

www.forusfin.it (800-929291) numero verde gratuito

prestito dipendenti

Statali, Parastatali, SPA, SRL, SNC, SAS Cooperative e PENSIONATI INPDAP. Anche se con altre trattenute in busta paga, altri finanziamenti in corso, sprovvisti di conto corrente o con protesti e pignoramenti.

da 3.000 a 30.000 euro rimborsabili da 3 a 10 anni SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA.

FORUS SPA

Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco UIC numero A7821, T.A.N. dal 3,2%, T.A.E.G. dal 8,11% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente e tipo di azienda. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili con i risultati.